

Lorenza Ghinelli racconta Il Divoratore

Dopo "Il Divoratore", **Lorenza Ghinelli** torna nelle terre di Rigoletto per raccontare il suo secondo libro, pubblicato dalla Newton Compton, e intitolato "La Colpa". La scena del crimine è, come sempre, la libreria Melbookstore di Mantova che si avvale della saggia critica e delle domande di Marco Piva di Corpi Freddi. Apertura con il botto, dunque, per la serie di eventi dedicati al giallo messi in programma nella libreria che trova la propria sede in Via Verdi 50. «Quando scrivo i miei libri non penso mai a logiche di mercato» ha raccontato Lorenza Ghinelli al folto pubblico della Melboo-

kstore. Il fatto che l'autrice riminese scriva fuori dalle righe ce lo ha dimostrato il suo ultimo romanzo. «Non amo che i miei libri vengano incasellati con delle etichette, preferisco che il lettore si lasci coinvolgere fino in fondo dalla trama e non si preoccupi di sapere se ciò che ha tra le mani è un giallo, un fantasy oppure un saggio». La scrittura della Ghinelli è particolarmente visuale oltre ad essere veloce e piacevole; chi legge le pagine dei suoi libri viene immediatamente proiettato all'interno di un mondo a tratti terrificante e a tratti rassicurante. Protagonisti di questo mondo so-

no Estefan, Martino e Greta: tre anime violate da un'esistenza spietata. Estefan, a detta dell'autrice il suo personaggio preferito, nasconde un segreto inconfessabile, un macabro ricordo d'infanzia che lo perseguita. Martino, il suo migliore amico, custodisce un terribile segreto, una verità sconvolgente che nessuno deve conoscere, mentre Greta è una bambina di appena nove anni che ha perso entrambi i genitori e, cresciuta in campagna, circondata da una decadente periferia industriale, vive come prigioniera nella casa del nonno.

Mendes Biondo

